

ANGELO MARIA SCALZITTI
(1932 – 1975)

scrittore poeta giornalista editore

“Ricordiamoci che siamo purtroppo sempre in piena guerra”

Angelo Maria Scalzitti, fulgida figura di intellettuale a tutto campo, nacque a Sulmona il 29 aprile del 1932, da Giulio, medico oculista, e Alba dei baroni Mazzara, dopo di lui nacque Marcella nel 1937. Uomo dalla poliedrica personalità, fu scrittore, poeta, giornalista e editore, membro di accademie letterarie e scientifiche in Italia e all'estero, nonché politico avendo ricoperto la carica di Consigliere Comunale.

Scalzitti frequentò le scuole elementari e medie durante la seconda guerra mondiale e sebbene giovanissimo, le difficoltà e le sofferenze legate a quel periodo lo segnarono indelebilmente. Non a caso due sue opere, tra le più riuscite, *“I Tormentati”*, e *“Il 43”*, saranno ambientate proprio nel sofferto periodo del secondo conflitto mondiale.

Fin da giovane manifestò subito una spiccata inclinazione per le lettere, tanto da mettere in difficoltà, talvolta, i suoi insegnanti al liceo classico che frequentò a Sulmona diplomandosi con ottimi voti.

Nel 1950 iniziò gli studi universitari, senza disdegnare la cura delle lettere; proprio nel periodo universitario cominciò a comporre le prime poesie e a collaborare con diversi giornali locali e nazionali come *“Il Tempo”*, *“Il Messaggero”*, *“Momento Sera”*, *“Il Giornale d'Italia”* e *“L'Avvenire”*.

Nel 1957, a 25 anni, pubblica la prima raccolta di poesie, *“Ispirazioni”*, accolta con molto entusiasmo e calore nel mondo letterario regionale; i segni dell'artista sensibile, vivace ed eclettico furono ancora più evidenti nel secondo lavoro, *“La mano sul mitra”*, con il quale vinse, a 26 anni, il Premio Nazionale per la Narrativa *“Colomba d'oro Picasso”* di Roma.

Nel 1958, insieme a don Virgilio Orsini, che ne fu direttore per i primi anni, e Michele Balassone, fonda la rivista *“Circolo Letterario”*, trimestrale di cultura e attualità, punto di riferimento per gli amanti della cultura fino al 1975, anno della sua morte, dove pubblicava annualmente il catalogo del *“Premio Sulmona delle Arti”*, altra sua felice creatura.

Come membro del Consiglio Comunale di Sulmona, fece parte del Comitato esecutivo per le celebrazioni del bimillenario della nascita del poeta Ovidio Nasone ed ottenne la presenza, nella città peligna, dell'allora Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi, il 14 giugno 1959.



Nel 1961 contrasse matrimonio con Alda Ciccone, il suo matrimonio non ebbe esito fortunato, giusto il tempo di vedere la nascita dei due figli Giulio nel 1962 e Nicola 1964 e la coppia divorziò.

Nel 1962, nel quotidiano "Il Messaggero" curava personalmente la rubrica "Corso Ovidio", di cui pubblicò poi un estratto in un quaderno. Dello stesso anno è il libro "**Le poesie di Nasone**".

Nel 1965 esce "**Stardust**" volume che racchiude 3 racconti e 30 poesie.

Dopo aver vinto il Premio Nazionale di Giornalismo "Vittime Civili di Guerra" Roma 1967, fondò e diresse "Il Corriere del Giorno", un periodico politico indipendente, nato per servire gli abruzzesi nell'ambito del territorio strettamente regionale, in cui Scalzitti profuse tutte le sue energie come era nella sua natura, generosa e infaticabile.

Nel 1970 pubblica "**The gold stones**", una selezione di 10 anni di poesie e nello stesso anno quello che rappresenta forse il suo lavoro meglio riuscito: il romanzo "**I tormentati**", ambientato in un villaggio dell'Alto Sangro durante la repressione tedesca nell'autunno 1943, scritto con una prosa struggente e partecipata, con la sensibilità di chi ha vissuto i fatti della guerra con una sensibilità fuori dal comune, Scalzitti teneva molto a questo libro tanto che, fatto insolito, volle presentarlo lui stesso anziché affidare tale compito ad altri, nella convinzione di dover presentarsi dinanzi ai lettori per interpretare i dubbi che potessero essere sorti nella lettura e per esporre il proprio punto di ispirazione. Alla fine del romanzo l'autore lancia un messaggio di speranza *che è sempre nostra, Abruzzese. Ma Ricordiamoci che siamo purtroppo sempre in piena guerra.*

Fu membro dell' "Accademia dei 500", dell' "Istituto Internazionale di Arti e Lettere" e della "Deputazione di Storia Patria".

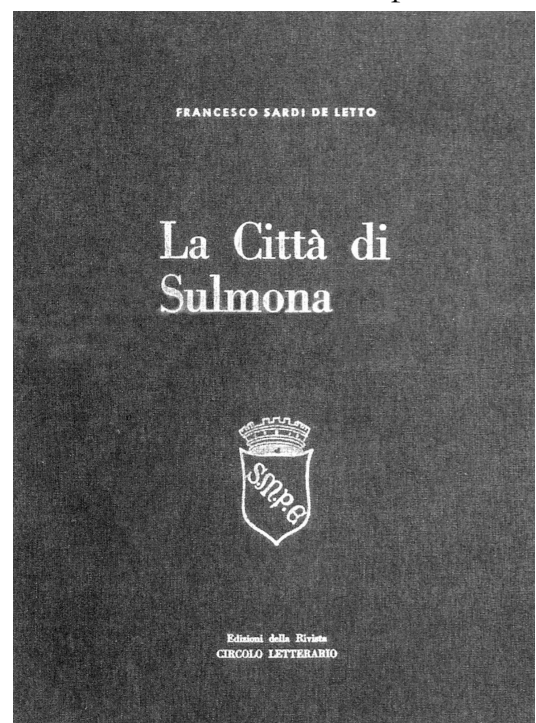
Appassionato cultore dell'arte in tutte le sue più belle manifestazioni, istituì nel 1964 il "Premio Sulmona delle Arti", una grande rassegna che per anni ha onorato Sulmona e l'Abruzzo intero e ancora oggi onora come "Premio Sulmona di Arte Contemporanea". Scalzitti portò avanti quella iniziativa, a cui teneva in maniera viscerale, tra mille problemi e mille difficoltà, nessuno poteva allora prevedere la risonanza nazionale e internazionale che la rassegna avrebbe avuto nel tempo, mostrando naturali doti di lungimiranza.

Fu, inoltre, tra i primi organizzatori del famosissimo e seguitissimo "Festival Jazz" di Pescara, manifestazione di livello internazionale, tuttora appuntamento imprescindibile per gli amanti del genere.

Dello Scalzitti editore la sua opera principale, più ardita e ambiziosa è stata senza dubbio la pubblicazione della monumentale "**La Città di Sulmona: impressioni storiche e divagazioni**" di Francesco Sardi de Letto (1893 – 1974), del quale Angelo Maria Scalzitti può essere considerato erede spirituale oltre che amico personale.

L'impegno, per una siffatta opera, apparve subito arduo e insormontabile per la sua vastità e la sua

grandiosità ma Scalzitti si accostò al progetto con la follia e l'entusiasmo del genio. Lo



copertina dell'opera monumentale
"La Città di Sulmona" di F. Sardi de Letto
edita da Angelo Maria Scalzitti

stesso autore, Sardi de Letto, che quell'opera scrisse, in una intervista dichiarò «*Scalzitti, per quello che intende fare, è un coraggioso, sono meravigliato di tanto ardire e di un impegno così difficile*». Scalzitti portò a termine, con enorme successo, la pubblicazione del primo dei cinque volumi previsti, quando *inciampò allo spigolo della morte* il primo giugno del 1975 a soli 43 anni.

La pubblicazione fu poi lodevolmente completata dalla sorella Marcella Scalzitti, vera custode di patrie memorie.

Postumo uscì anche il libro documento “*Il 43, l’invasione tedesca in Abruzzo*” che Scalzitti stava pubblicando a puntate nella sua rivista “Circolo Letterario”.

Il libro non è un romanzo ma la fedele, minuziosa, commossa ricostruzione dei giorni tragici della guerra che sconvolse la zona di Sulmona. Il libro, che contiene una interessante raccolta di fotografie inedite relative ai fatti e ai personaggi dell'epoca, nell'appendice riporta i nomi di tutte le 276 vittime civili dei 6 bombardamenti che nel '43 e '44 furono condotti dagli Alleati sulla nostra città.

Esplicò, nell'arco della sua breve ma intensa vita, una impegnativa opera tesa al riscatto delle genti d'Abruzzo, con generosità ed entusiasmo che gli erano propri. Moltissime e importanti le battaglie intraprese, molte quelle vinte grazie al suo apporto fondamentale come l'Università in Abruzzo, l'Autostrada Adriatico-Tirreno (A25 Pescara-Roma), l'industrializzazione o il risveglio dell'agricoltura.

Degna di essere ricordata anche una *lettera aperta a John F. Kennedy*, Presidente degli Stati Uniti d'America, scritta a due mani con lo scrittore Gwin Griffin apparsa nel n. 3/4 della rivista Circolo Letterario del 1961, in piena *guerra fredda*, in cui esprimeva tutta la sua preoccupazione per l'intera umanità per la prepotenza del potere americano. Anche in questo aveva visto lontano stante la stretta attualità dell'argomento.

Nel corso della sua attività letteraria ha ricevuto i seguenti premi e segnalazioni:

Premio narrativa *Colomba d'Oro Picasso*, Roma 1958

Premio saggistica *Cosenza*, Cosenza 1959

Premio saggistica *D'Annunzio*, Pescara 1963

Premio poesia *La Soffitta*, Pisa 1965

Premio giornalismo *Vittime Civile di Guerra*, Roma 1966/67

Premio giornalismo *Rotary Club*, L'aquila 1969

Premio giornalismo *Unione Camere di Commercio della Lombardia*, Milano 1970

Premio poesia *Etna Taormina*, Catania 1970

Premio narrativa *D'Annunzio*, Pescara 1970/71

Premio narrativa *Campiello*, Venezia 1970/71

Premio poesia *Il Ceppo*, Pisa 1971

OPERE:

Ispirazioni poesie 1957

La mano sul mitra racconto 1959

Le poesie di Nasone poesie 1962

Stardust racconti e poesie 1965

The gold stones poesie 1970

I Tormentati romanzo 1970

Pensieri in libertà 1973

Il 43, l'invasione tedesca in Abruzzo (edita postuma) 1975

EDIZIONI:

Circolo Letterario dal 1958 al 1975

Il Corriere del Giorno dal 1967 al 1975

La Città di Sulmona di Francesco Sardi de Letto (I volume), i restanti 4 volumi editi da Marcella Scalzitti.

Carlo Maria d'Este
(Centro reg.le Beni Culturali)

Aggiunto in Sulmona il 20 aprile 2014
Ultimo aggiornamento 22 giugno 2015